

CODECASA 51 ILIKI VIII

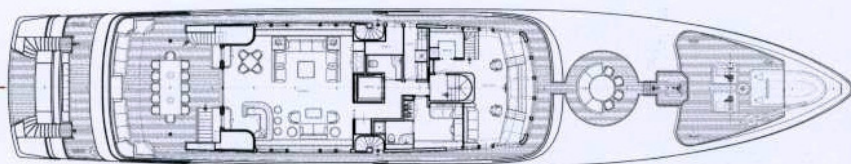
DINASTIA

MING

DI CRISTINA GIUNTOLI FOTO DI ALESSANDRO BRAIDA

UNA MODERNA ED ELEGANTE INTERPRETAZIONE DELL'ANTICA DIMORA DEI MANDARINI CINESI, SECONDO LO "STILE CODECASA", COMPOSTO DI LINEE ELEGANTI, CLASSICHE E SEMPRE ATTUALI.





LUNGHEZZA FUORI TUTTO 51,00 M
LARGHEZZA 9,50 M

IMMERSIONE 3,50 M

DISLOCAMENTO A PIENO CARICO 565 T

MOTORIZZAZIONE 2 X 2.260 CV CATERPILLAR
3516B

VELOCITÀ MAX 17,5 NODI A

DISLOCAMENTO LEGGERO

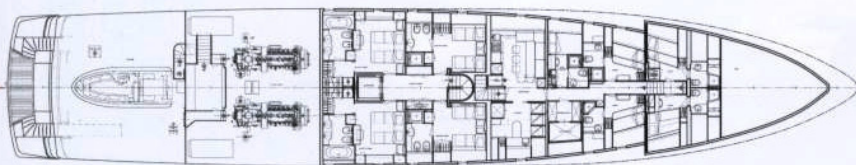
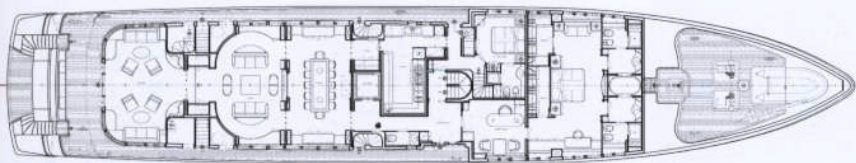
AUTONOMIA 4.600 MIGLIA A 14 NODI

COMBUSTIBILE 120.000 L
ACQUA 19.000 L

Tornare a bordo di un Codecasa è sempre un'emozione. L'ultima volta c'ero salita negli anni Novanta, quando, giovane neo-laureata, mi imbarcai tra l'equipaggio di un 50 metri per la tradizionale crociera estiva nel Mediterraneo, determinata a conoscere "la vera vita di bordo". Fu un'esperienza indimenticabile.

Prima di salire mi informano che il 51 è stato allungato "solo" di un metro, giusto il necessario per dare più slancio alla prua, adesso più lunga ed affilata, un'inclinazione più evidente alla poppa nonché una maggiore consistenza e morbidezza ai fianchi. Certo è che l'attualizzazione del 51 metri, nel nuovo avviamento delle linee, resta perfettamente coerente allo "Stile Codecasa": linee eleganti, classiche e sempre attuali. Il mega yacht mi accoglie con i suoi straordinari volumi interni distribuiti su quattro ponti dove gli architetti del cantiere Anna e Franco Dellarole hanno ottenuto numerose aree conviviali, un'ampia cucina professionale, cinque cabine doppie, un appartamento armatoriale a tutto baglio e un'area di uso esclusivo dei dieci membri dell'equipaggio. Il tutto elaborato in una compartimentazione assolutamente equilibrata e funzionale, dove ogni ambiente è calibrato in base alle precise abitudini del cliente, che ha voluto una barca progettata anche per la famiglia. Iliki VIII, varato lo scorso aprile, esprime il legame esi-

stente tra il suo armatore, un imprenditore albanese, e lo storico marchio viareggino che ha già costruito ben tre dei suoi precedenti "Iliki". "Il comun denominatore di queste imbarcazioni - mi raccontano gli architetti Dellarole - è il tema, o meglio lo stile scelto per la decorazione degli interni, che l'armatore stabilisce di volta in volta per ogni costruzione, così, prima di ipotizzare nuove soluzioni, è necessario eseguire un lungo ed attento lavoro di ricerca storico-stilistica, in quanto i temi assegnati sono sempre molto impegnativi: dall'Art Deco allo stile egiziano, dal Biedermeier allo stile orientale delle Dinastie Ming e Ching di questo nuovo 51 metri". Se Iliki VIII rappresenta per i cantieri Codecasa il primo mega-yacht della nuova serie Codecasa 51, per l'ecclettico proprietario è un oggetto ludico, grazie al quale si è divertito a reperire personalmente pezzi unici di antiquariato ed a trovarvi una posizione a bordo: ne sono un esempio le due zanne d'avorio, minuziosamente intarsiate, che accolgono gli ospiti nella veranda di poppa. Considerato che Iliki VIII ricorda un elegante dimora degli antichi Mandarini Cinesi, in versione moderna, è quasi innaturale trovare il comandante, che mi aspetta a poppa, vestito nei suoi abiti ufficiali senza alcun tipico ornamento orientale. Iniziamo la visita dal main deck, dove la parte coperta del pozzetto è stata completamente chiusa da vetrate e trasformata in una veranda accogliente e informale in cui due salottini simmetrici, con cinque sedute ciascuno, sono ideali per momenti di relax della famiglia e per l'appuntamento mattutino della prima colazione. Le due zanne in avorio indicano, invece, l'ingresso vero e proprio: una consistente porta scorrevole in cristallo temperato, approvata MCA e com-



PROGETTO
ANNA E FRANCO DELLAROLE
COSTRUZIONE
CANTIERI NAVALI CODECASA



VERANDA, SALOTTO-FOYER E PRANZO SI SUSSEGUONO SENZA INTERRUPERE LO SGUARDO. ZANNE, TECHE CON OGGETTI PREZIOSI AD INCORNICIARE IL QUADRO DELL'ARMATRICE SULLO SFONDO.

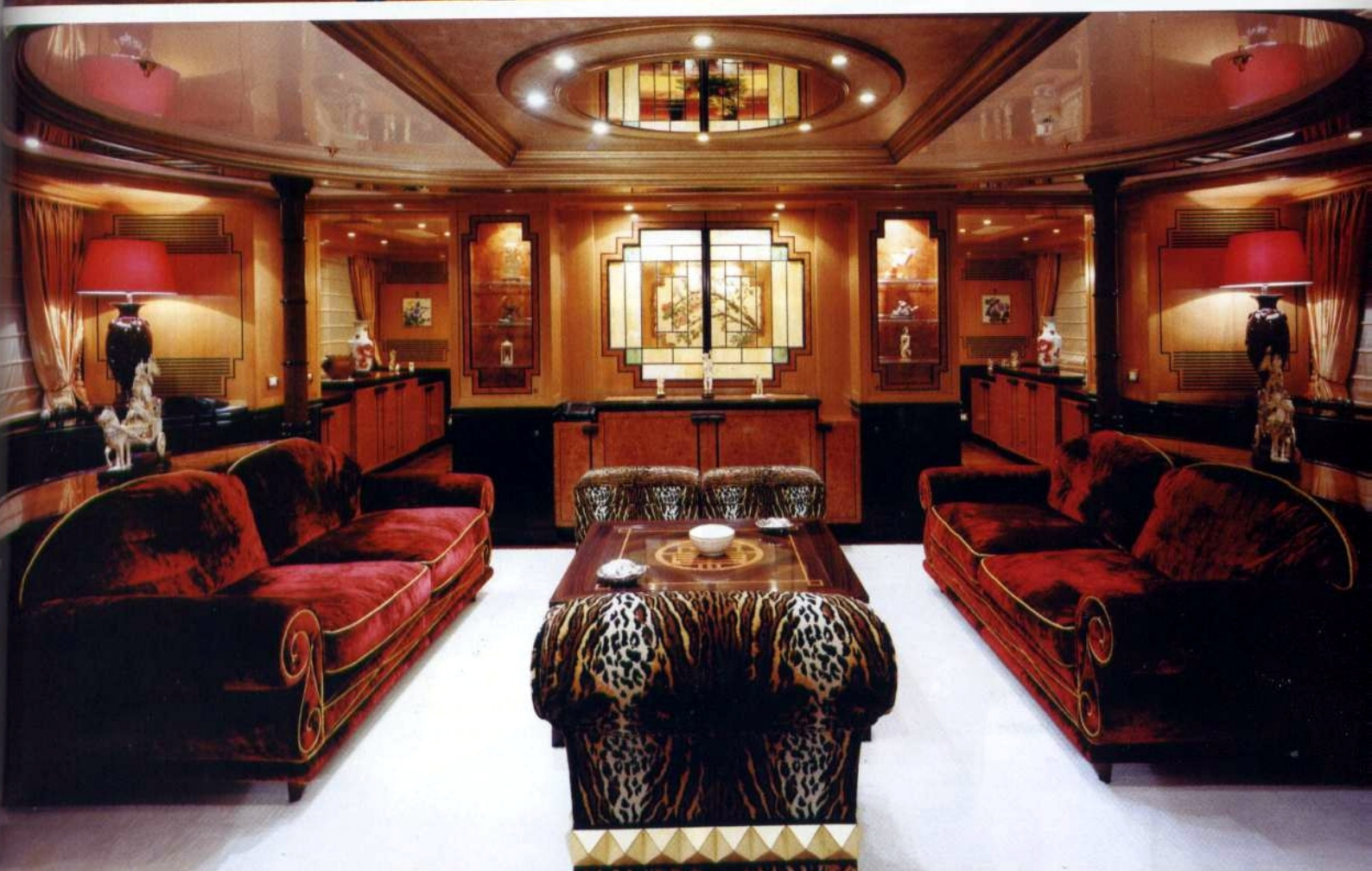
NELLA PAGINA A FIANCO, IN ALTO LA VERANDA CHIUSA CON IL COFFEE TABLE CON I BORDI RIVOLTI VERSO L'ALTO. SOTTO, IL SALOTTINO CON L'IDEOGRAMMA INTARSIATO DI PROSPERITÀ E LUNGA VITA. IL TAVOLO DA PRANZO CON UN'UNICA LASTRA D'ONICE, UNA MERAVIGLIA DI 200 KG, PUÒ OSPITARE DODICI PERSONE.



pletamente a scomparsa, lascia apprezzare la sequenzialità architettonica degli spazi interni. Nel pieno rispetto della tradizione cinese tre ambienti comuni si susseguono in una profonda prospettiva: la veranda, il salotto-foyer a forma circolare e la zona pranzo. Lo stile eclettico del foyer circolare è caratterizzato dalle differenti cromie del tanganica e del palissandro, dalle tappezzerie africane che rivestono le poltrone e dal colore rosso dei divani. A dare il benvenuto un ideogramma ad intarsio posto al centro del coffee table che augura "Prosperità e lunga vita".

Nella decorazione dell'intero ponte coperta le superfici scure si alternano alle chiare, che l'armatore ha voluto rafforzare inserendo superfici rivestite di Radica scura. Il legno di Palissandro è utilizzato finemente nella parete che separa il foyer dalla zona pranzo realizzata in graticciato e vetro in perfetto stile cinese, un'opera di sapiente ebanisteria. Linee orizzontali e cornici nere laccate catturano, invece, lo sguardo sulle pareti della dining-room, progettata intorno al grande tavolo da pranzo per dodici persone: un'unica lastra di onice di 200 kg di un autentico splendore per la quale sono stati studiati sia i supporti sia la logistica per il montaggio a bordo. Le dodici poltroncine che completano il tavolo, firmate Colombo, hanno un disegno esclusivo per meglio adattarsi allo stile decorativo. I mobili e la console che completano l'ambiente sono oggetti ideati pezzo per pezzo dagli architetti Dellarole, in una moderna interpretazione dello stile Ming, i cui piani di appoggio hanno le stesse estremità curve verso l'alto. La cucina, fun-

zionale e professionale, è caratterizzata dalla zona cottura degna di un grande ristorante ed è situata sulla murata di sinistra per essere collegata da una piccola pantry alla zona pranzo. Simmetricamente ad essa, sulla murata di destra, un corridoio raggiunge, in successione: l'ascensore di collegamento per tutti e quattro i ponti, la day toilet, l'appartamento padronale e, dopo il blocco delle scale, la cabina Vip matrimoniale, dotata di un ampio bagno. La residenza armatoriale, con ingresso laterale a destra nave, invade interamente tutta la larghezza del ponte occupando trasversalmente i 9,50 metri, circa, del baglio massimo. Lo spazio è suddiviso in più ambienti per consentire lo svolgimento simultaneo di diverse funzioni, infatti, trovano posto: lo studio-lettura, due ampie cabine armadi, il doppio bagno e la stanza da letto dove fa mostra di sé un grande letto-piroga dal disegno esclusivo. Le fasce laterali di tutti i letti di bordo sono costruite seguendo lunghe lavorazioni al fine di ottenere pareti curve con elementi di giunzione semisferici che ricordano, appunto, la forma delle piroghe. Per la main cabin e la zona ospiti sottocoperta Anna Dellarole ha proposto sete italiane per i tendaggi e velluti di seta per tappezzerie e cuscinerie. Il doppio bagno per lui e per lei, trasverso nave, è simmetrico rispetto alla grande vasca ovale posizionata a centro barca ed è completamente rivestito in marmo verde "Ming". La compartimentazione del ponte sottocoperta è semplice, sostanzialmente suddivisa in quattro aree che contengono, da poppa a prua, rispettivamente: il garage, allargato, per il tender e moto







d'acqua, l'engine room con la sala di controllo, la zona cabine ospiti a centro barca e l'area equipaggio di notevole superficie a proravia. L'area ospiti è formata da quattro cabine due matrimoniali e due a due letti, tutti molto ampi, con armadi capienti ed ognuna completa di bagno privato. Il décor delle cabine è giocato sui toni chiari del legno di palissandro e di betulla, sui quali si rincorrono elementi geometrici intarsiati di colore scuro a contrasto, mentre i bagni hanno rivestimenti realizzati con materiali ricercati, diversi l'uno dall'altro: dall'Emperador scuro al chiaro, dall'Onice acqua marina al Giallo Siena o al Nero del Belgio. All'area di uso esclusivo dell'equipaggio è riservata la superficie maggiore, dove, oltre alle cabine (tre a due letti sovrapposti e due matrimoniali per il comandante ed il direttore di macchina) complete di bagno con doccia, sono state ricavate una seconda cucina, un locale lavanderia-stireria, un quadrato per i marinai e locali per lo stivaggio e per le celle frigorifere. Considerato lo spazio destinato alle derrate alimentari, il comfort riservato all'equipaggio unitamente alle riserve di gasolio e acqua dei serbatoi: 120.000 lt di gasolio e 19.000 lt di acqua; i tre generatori Northern Lights e il grande dissalatore è chiara la volontà dell'armatore di disporre di una grande autonomia di navigazione, che raggiunge le 4.600 miglia quando è mantenuta una velocità di crociera di 14 nodi.

Il ponte di comando è raggiungibile facilmente sia dalla zona marinai che dal ponte coperta con accesso diretto alla timoneria, locale ben studiato per l'ottima visibilità, l'ergonomia delle poltrone guida e del cruscotto e dove uno spazio specifico è destina-

to alle carte nautiche e alla stazione radio. Nello stesso ponte trova posto a poppavia una zona living adatta per le serate con gli amici, in cui oltre ai sofa per la conversazione è presente un angolo con il tavolo da gioco ed un'area bar che colpisce per la bellezza del materiale di rivestimento: Onice Miele. Una seconda veranda completamente aperta conclude lo spazio a poppa con un grande tavolo per dodici commensali. Il layout del ponte comando riserva le caratteristiche migliori a prora, dove è stata ricavata una zona circolare, intima, intagliata nella copertura in alluminio che contiene una dinette con tavolo da pranzo per otto persone. È una zona tranquilla e silenziosa apprezzata sicuramente anche in navigazione. Questi armatori amano la vita all'aperto e lo dimostra la cura e la funzionalità richiesta per il ponte sole. Alla zona solarium, completamente scoperta, si contrappone un'area ombreggiata coperta da un tettuccio rigido centrale che funge da chiusura anche per il blocco dell'ascensore e del bagno. Attorno al bar semicircolare e alla zona cottura a centro barca, sono disposti simmetricamente due divani a U posizionati a destra e a sinistra nave. Un'area più riservata, a prora, è di uso esclusivo del prendisole e della vasca jacuzzi.

Iliki VIII fa parte dei megayacht a pieno dislocamento ed è costruito con scafo in acciaio e sovrastrutture in lega leggera. I due motori Caterpillar 3516B, 2.260 cv in condizioni di dislocamento leggero possono spingerlo fino ai 17,5 nodi. È classificato Lloyd's Register of Shipping Maltese Cross 100 A1 SSC "Yacht" Mono G6, Maltese Cross LMC ed è conforme alle normative MCA. •

IL PONTE CABINE È GIOCATO SUI TONI CHIARI DI PALISSANDRO E BETULLA E DA SOTTILI LINEE SCURE INTARSiate, PARTI IN RADICA PER L'ARMATORIALE, DELLA PAGINA A FIANCO. ANGOLO, GIOCO-STUDIO DELLA CABINA PADRONALE E DETAGLIO DEL GIOCO CROMATICO DELLE VARIE ESSENZE DELLA SCALA.

